



Associazione SERAF
Regione Lazio
Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento



Progetto
EUREKA

Progetto per la creazione di una scheda di rappresentazione della FAUNA dei MONTI LEPINI con la metodologia della Formazione-Intervento

Uno

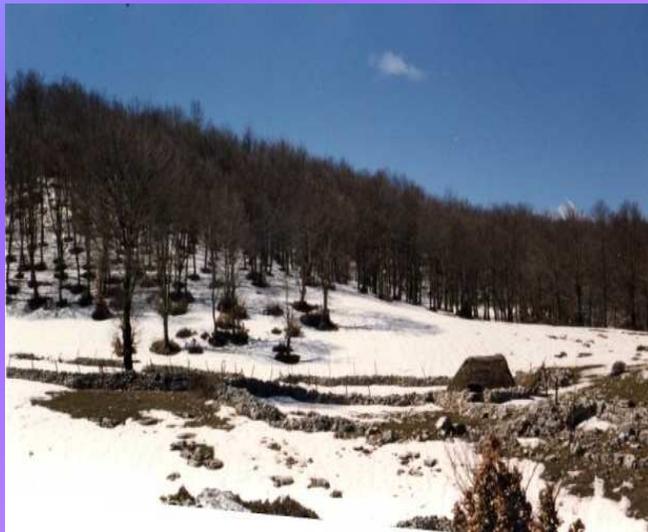
Scuola:secondaria di I°E.Biondi” Morolo
Gruppo di progetto: Francesca-Antonella-Jessica
Metodologo:prof.ssa Maria Luisa Alteri

Il Gruppo di progetto



I MONTI LEPINI

- **Gli habitat, o biomi, che ospitano l'incredibile varietà faunistica (vertebrati, invertebrati) di cui i Monti Lepini sono dotati, vanno dal prato all'ambiente sotterraneo (grotte), dalle rupi al bosco misto, dalle leccete alle faggete all'ambiente acquatico.**



I MONTI LEPINI: LA FAUNA

Intorno agli anni Sessanta non si conosceva quasi nulla sulla fauna dei Monti Lepini: le poche e frammentarie notizie erano disperse in vari articoli.

Alcune citazioni storiche riguardano la presenza dell'Aquila Reale (Aquila chrysaetos), del lupo (Canis lupus), dello scoiattolo (sciurus vulgaris) e perfino della salamandrina dagli occhiali (salamandrina perspicillata).

È del 1972 la prima “Guida alla natura del Lazio e Abruzzo”, dove più pagine sono dedicate ai Monti Lepini.



... I MONTI LEPINI: LA FAUNA

Importanti testimonianze di anziani cittadini, pastori e cacciatori, menzionano i mercati, o fiere dell'epoca: qui si potevano acquistare pelli di martora (*martes martes*) o di faina (*martes faina*), il terrore di ogni pollaio, ma soprattutto le squisite carni di tassi (*meles meles*) e volpi (*vulpes vulpes*), scoiattoli e ghiri (*glis glis*), oltre a quelle di lepri (*lepus*), starne (*perdix perdix*) e tante altre specie che, soprattutto negli anni tragici dei conflitti bellici della prima metà nel '900, hanno sfamato nonni e bisnonni.



L'intervista

Intervista ad un nonno amante della caccia

Chiediamo:

1. Qual è l'animale che meglio rappresenta i Monti Lepini
2. Che cosa sai dell'aquila reale sui Monti Lepini
3. Dove facevano i nidi le aquile
4. Una volta cacciate e uccise le aquile, cosa ne facevano
5. In quale zona/territorio si trovavano più aquile
6. Da quanto tempo non si vedono o trovano le aquile sui Monti Lepini
7. Perché sui nostri monti non ci sono più le aquile

RISPOSTE del nonno di Antonella

L'animale più rappresentativo delle nostre montagne è certamente l'istrice, chiamata anche "spinosa".

Le aquile sui Monti Lepini non si vedono più da circa 15 -16 anni ed è da almeno 16 anni che non se ne vede più una volare sui nostri monti. Questo animale era solito nutrirsi di leprottini e agnellini, è un animale carnivoro. Ha dei grandi artigli, attraverso i quali può sollevare prede, anche di grosse dimensioni, da terra e portarsele via. La sua vista è molto sviluppata, riesce a vedere la preda nascosta nell'erba.

Le aquile facevano i nidi sul Monte Gemma, dentro le buche delle rocce.

Una volta cacciate le aquile venivano imbalsamate.

Si trovavano più aquile sul monte Gemma, nel territorio di Supino.

Al consigliere comunale con delega all'ambiente dott. Pietropaoli

L'aquila reale è scomparsa in tempi abbastanza recenti.

L'ecosistema sulle nostre montagne è cambiato: ad esempio non ci sono più i pastori transumanti che vivevano sull'altipiano del Faito con le loro greggi e le loro mandrie , per scenderne poi all'inizio dell'estate,quando scarseggiava l'acqua, così per l'aquila è diminuito il cibo e qualche fucilata di squallidi bracconieri ha fatto il resto.

